



Città di Siracusa

SETTORE ENTRATE E SERVIZI FISCALI

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1840 DEL 03/05/2024

IL DIRIGENTE Dott.ssa Loredana Schimmenti

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui del Settore Entrate e Servizi Fiscali anno 2023

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di G.C. n. 73 del 29-04-2022 avente ad oggetto: "Modello Organizzativo comunale: approvazione organigramma- funzionigramma e misure attuative relative ai Settori ed alle Aree di Posizione Organizzativa;
Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 08/02/2023 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2023 e documenti allegati";
Visto che il Documento Unico di programmazione 2023/2025 aggiornato, è stato approvato con la sopra citata delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 08/02/2023;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune;
Vista la Deliberazione della G.C. n. 175 del 31/12/2021 avente per oggetto: "Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2022/2024";
Visto il Tuel D.L.gs 267/2000;
Visto Il Regolamento di contabilità dell'Ente;
Visto L'OO.RR.EE.LL.;
Visto il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.
Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
Ritenuta la propria competenza ai sensi della Determina Sindacale n. 35 del 14/03/2024 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Visto il comma 4 dell'art 3 del D.lgs 118/11 che prevede:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari

Copia conforme per la pubblicazione di documento informatico - CAD - D.lgs 82/2005

importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. ”

Visto il principio contabile allegato 4.2 del d.lgs 118/11 che al paragrafo 11.10 prevede *Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio). Le variazioni di bilancio sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.*

Solo limitatamente ai residui che devono essere incassati/pagati prima dell'approvazione del rendiconto, sono possibili, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, riaccertamenti parziali.

A seguito del riaccertamento dei residui, in vigenza di bilancio approvato per l'esercizio in corso è necessario che l'ente provveda alle necessarie variazioni degli stanziamenti di cassa.

.....

La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. L'allegato concernente le variazioni di bilancio per il tesoriere derivanti dal riaccertamento ordinario non comprende “la presa d'atto” delle variazioni di bilancio disposte con i riaccertamenti parziali.

Visto il principio contabile allegato 4.2 del d.lgs 118/11 che al paragrafo 9.1 prevede:

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio con riferimento ai trasferimenti a rendicontazione, per i quali accertamenti e impegni sono imputati allo stesso esercizio, in caso di reimputazione degli impegni, si provvede alla contestuale reimputazione dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Gli impegni per investimenti finanziati dal debito autorizzato sono oggetto di riaccertamento ordinario dei residui se non sono esigibili nell'esercizio in cui sono stati imputati.

Anche per tali impegni, in caso di reimputazione contabile agli esercizi successivi, non si costituisce il fondo pluriennale, ma è incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui la reimputazione degli impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto deve essere separatamente evidenziata rispetto alla reimputazione degli altri impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.

Visto che il servizio finanziario ha richiesto ai dirigenti oggi assegnati ai centri di responsabilità l'analisi dei residui attivi e passivi con specifica nota del 24/01/2024 prot.18855;

Ritenuto adottare la revisione dei residui per il settore in intestazione con specifica determinazione che confluirà nella deliberazione di Giunta che riepiloga la gestione dei residui di tutto l'ente;

Visto che con l'anno 2024 determinati settori sono stati assegnati ad altro dirigente rispetto a quanto intestato nelle schede dei centri di responsabilità 2023, ciò anche in riferimento all'assunzione di nuovi dirigenti;

Preso atto che il responsabile del servizio finanziario ha dato indicazione di far firmare oltre l'attuale titolare del PEG anche il precedente dirigente competente per i movimenti che sono stati riassegnati;

Visto che il Servizio finanziario di questo comune ha collaborato per tale attività di revisione fornendo indicazioni specifiche verbali e scritte, in tema di interpretazione del principio contabile 4.2 e dell'ordinamento tutto, consentendo altresì l'accesso al sistema di contabilità per avere quante più informazioni possibili utili alla revisione dei residui;

Preso atto e registrate le comunicazioni che i vari settori hanno inviato al servizio finanziario in esito alle revisioni, anche parziali, dei residui assegnati al rispettivo settore;

Visto che, eseguite tutte le registrazioni richieste, è stato possibile la produzione degli elenchi definitivi dei vari tipi di residui distinti per ciascun centro di responsabilità da approvare con la presente determinazione;

Visto che vi sono da reimputare oltre ai residui passivi anche i residui attivi perché esigibili negli anni successivi al 2023;

Visti gli elenchi dei residui di cui al presente dispositivo;

Visto che il servizio finanziario, in virtù del regolamento di contabilità, ha adottato specifiche determinazioni con re imputazioni e contestuale costituzione/variazione del Fondo pluriennale vincolato;

Dare atto che i residui attivi e passivi da reimputare, saranno determinati complessivamente con deliberazione di Giunta complessiva che riepilogherà le reimputazione dei singoli settori;

Ritenuto procedere con urgenza all'approvazione della revisione ordinaria dei residui di questo settore per consentire, assieme alle determinazioni degli altri dirigenti, l'adozione dell'atto riepilogativo di revisione ordinaria complessiva e di approvazione del Rendiconto atteso che il termine fissato dalla legge del 30 aprile 2024 è già prossimo alla scadenza;

Ritenuto che il presente atto viene adottato in assenza di conflitto di interesse concreto o potenziale

Determina

Di approvare la revisione ordinaria dei residui e, conseguentemente l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 come da allegati distinti per centro di responsabilità:

C.d.R. S09_7 - P.O. Entrate - Fiscalità - Contenzioso

Residui attivi

ACCERTAMENTI DA REIMPUTARE	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE	PRESCRIZIONE	INSUSSISTENZE	INESIGIBILI	CREDITI STRALCIATI MANTENUTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO	RESIDUI DA CONSERVARE
€ 0,00	€ 2.202.688,23	€ 290.022,07	€ 0,00	€ 11.030.873,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.760.169,28

Residui Passivi

IMPEGNI DA REIMPUTARE	ECONOMIE	INSUSSISTENZE	RESIDUI DA CONSERVARE	ECONOMIE SU IMPEGNI FINANZIATI DA FPV
€ 72.529,55	€ 27.481,63	€ 2.470.967,98	€ 3.569.623,75	€ 19.202,00

Attestare, infine, che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

Accertato che lo scrivente Dirigente, con la sottoscrizione del presente atto, attesta la regolarità amministrativa del medesimo ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come inserito dall'art.3 comma I lett. d) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazione in legge n° 213/2012.

Disporre:

Copia conforme per la pubblicazione di documento informatico - CAD - D.lgs 82/2005

- la pubblicazione del presente atto in versione integrale, ex art.6 L.R. n.11/2015, così come modificato dall'art.12, comma 24, della L.R. 25 maggio 2022, n.13, che modifica il testo dell'art. 18 della L.R. 16 dicembre 2008, n.22;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul sito web istituzionale nell'apposita Sezione "*Amministrazione Trasparente*";

Attestare che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GRDP Regolamento UE 2016/679.

Il Dirigente titolare del PEG
f.to Dott. Carmelo Loreface

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Loredana Schimmenti

L'Unità Organizzativa responsabile dell'istruttoria è il SETTORE ENTRATE E SERVIZI FISCALI

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio da lunedì a venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12.30 e nei giorni martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30. Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L.R: 7/2019 e ss.mm.ii, è ammesso ricorso entro 60 gg. – a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia

Visto per la Regolarità Contabile e Copertura Finanziaria (Art. 147 bis TUEL)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

La P.O. Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Rendicontazione del Settore Risorse Finanziarie, effettuati i controlli e i riscontri contabili, appone Favorevole il visto di regolarità contabile ex articolo 147/bis comma 1 e articolo 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

La P.O. Responsabile dell'Ufficio Programmazione e
Rendicontazione - Settore Ragioneria
f.to dott. VINCENZO MICIELI

Siracusa, lì 03/05/2024